

PER I BAMBINI DELL'HOSPICE IL GUSCIO

# Musicoterapia al Gaslini Al via il progetto di Echo Art

Al momento il progetto è stato avviato soltanto nella sede dell'Abeo, ma appena sarà possibile sarà esteso ai reparti dell'ospedale pediatrico

**Lucia Compagnino**

È partito con un anno di ritardo a causa della pandemia e ora è finalmente operativo anche in presenza il progetto biennale "Musicoterapia e discipline integrate a supporto dei bambini ospedalizzati", coordinato dall'Associazione Echo Art e attivo al Gaslini con i piccoli pazienti emato-oncologici, neuropsichiatrici, neuro-oncologici, sottoposti a cure palliative all'hospice Il Guscio.

«Il progetto ha vinto un bando ed è stato finanziato alla fine del 2019 ma è partito alla fine dell'anno scorso, prima on line utilizzando dei tablet e ora in presenza nella sede dell'Abeo, Associazione bambino empatico oncologico, quando sarà possibile andremo anche nei reparti» spiega Davide Ferrari, ideatore e responsabile del progetto, direttore di Echo Art e mu-

sicoterapeuta, a capo del Master di specializzazione di musicoterapia in oncologia e cure palliative a Genova e Biella e insegna anche alla Sapienza di Roma. In questo campo, ha già lavorato con i pazienti del San Martino e tuttora fa parte dell'equipe di medicine integrate dell'ospedale di Pontedecimo.

Selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il progetto ha diversi partner come l'Apim, Associazione Professionale Musicoterapisti, l'Art Therapy Italia, Anupi Educazione per la psicomotricità, La Culla Musicale, la Fondazione Tempia, l'Università Salesiana di Torino e alcune associazioni accreditate al Gaslini come Il Sogno di Tommi, Abeo, Braccialletti Bianchi. Con il contributo della Chiesa Valdese e dell'Associazione Antonio Lanza.

Al lavoro, una quindicina di persone: cinque musicoterapeuti, tre arteterapeuti, tre psicomotricisti, uno psichiatra e uno psicologo per la supervisione. «Le attività sono cucite su misura su ogni paziente, secondo le indicazioni degli psicologi del Gaslini, perché ogni caso è a sé. Gli incontri sono a cadenza settimanale» prosegue. All'interno della musicoterapia, ad esempio, aggiunge Ferrari, «si spazia dalle filastrocche musicate con strumenti che forniamo noi al songwriting, che permette ai pazienti di esprimere le loro emozioni, dal canto all'ascolto di brani musicali».

Il progetto ha ricevuto il mese scorso una donazione di 1.500 euro grazie all'album benefico "Rifilastrocche in cielo e in terra" ideato dal giornalista musicale Francesco Locane e ispirato al disco "Filastrocche in cielo e in terra di Gianni Rodari" inciso da

Lucia Mannucci e Virgilio Savona del Quartetto Cetra nel 1972. All'album hanno partecipato band e cantanti solisti della scena italiana contemporanea fra cui Dente, I Camillas, Alessandro Grazian, Francesca Bono, Colombe & Maria Antonietta. —

**Gli incontri sono a cadenza settimanale, studiati su misura per ogni piccolo paziente**



Peso: 19%